

Zeitschrift: Rivista Militare Ticinese
Herausgeber: Amministrazione RMSI
Band: 14 (1942)
Heft: 1

Vorwort: Ripresa
Autor: [s.n.]

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 04.05.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

RIVISTA MILITARE TICINESE

(Esce ogni due mesi)

Direzione e Redazione: Col. A. BOLZANI

Collaboratori: Col. MARCO ANTONINI, Ten. Col. ALDO CAMPONOVO, Magg. SMG. WALDO RIVA, Magg. EMILIO LUCCHINI, Magg. DEMETRIO BALESTRA, Magg. PIERO BALESTRA, Cap. BRENNIO GALLI, Cap. FRITZ GANSSE, I. Ten. GILBERTO BULLA, I. Ten. VIRGILIO MARTINELLI, I. Ten. RODOLFO SCHMIDHAUSER, Ten. RENZO GILARDONI.

Amministrazione: Cap. GUIDO BUSTELLI — I^o Ten. TULLIO BERNASCONI

ABBONAMENTI: Per un anno: nella Svizzera Fr. 3.— / Conto Chèque postale XIa 53 - Lugano

Ripresa

Durante tutto il 1940 la Rivista militare ticinese (nata nel 1928 e vissuta dodici anni in discrete condizioni di vitalità) cadde in letargo e poco mancò non morisse.

Infatti fu soltanto dopo la prima metà del 1941 che la Redazione poté riprendere un po' di fiato e dar fuori due nuovi fascicoli di complessive cento pagine: segno manifesto, caparbio, di voler vivere ad ogni costo.

Nel primo dei due fascicoli furono spiegate le ragioni della incresciosa parentesi di un anno di silenzio e si chiamarono alla riscossa tutte le migliori volontà per una ripresa ordinata, continua.

Ahimè! Finito o bene o male il 1941 trascorsero altri cinque mesi di inattività e la Redazione già si preparava a liquidare... quando la nuova dinamica direzione del Circolo di Lugano si è messa alla testa di una crociata „Pro Rivista” e furono tenute apposite riunioni, con promettente risultato, che si concreta nei seguenti due fatti:

1. La nomina di un Comitato di ufficiali, tutti di provata

volontà e capacità, che dovrebbe garantire la continuazione regolare, senza scosse e falle, della pubblicazione della Rivista.

Per la storia, il Comitato è composto dei nominativi qui sopra stampati: colonnelli, maggiori, capitani e primi tenenti in gran numero. C'è tanto da condurre una buona battaglia, mentre la stampa della Rivista non è che della minuta guerriglia...

Abbiamo messo i nomi in vetrina, perchè ogni lettore preghi già fin d'ora tutta la solida e abbondante letteratura militare di cui saranno capaci i membri del Comitato e pensi via via, all'apparire di ogni fascicolo, che se l'uno ha dato, altri saranno per dare a sempre maggiore lustro della Rivista; manifestazione doverosa dell'ufficialità della Svizzera italiana.

2. La pubblicazione dell'attuale fascicolo, il primo del 1942, cui seguiranno altri cinque, intendendo il comitato ritornare al sistema della Rivista bimestrale, pur mantenendo, malgrado l'aumentato costo della stampa, il prezzo dell'abbonamento annuo in fr. 3.—.

Questo numero che consideriamo di saggio, sarà spedito ai vecchi abbonati e a tutti gli ufficiali residenti nel Cantone, nella fiducia che nessuno vorrà rifiutarci il proprio appoggio e la propria simpatia.

I membri del Comitato non se la prenderanno certo coi camerati che avranno il... civico coraggio di rifiutare l'abbonamento, ma raddoppieranno di lena, perchè nella battaglia (o nella guerriglia) quando si è in tanti e decisi sicuramente si vince, mentre quando vi sono le defezioni, la vittoria è dura. E noi vogliamo vincere!

La Redazione.